

ATTO 1

PROLOGO

(Buio in sala)

(Incappucciati e Talebane prendono posizione al fondo della platea)

VFC

In principio era il Verbo
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno compresa.
Venne fra la sua gente
ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi
e noi vedemmo la sua gloria.

(Stacco strumentale)

CORO

Gloria

Gloria

(Campana a morto)

(Entrano dal fondo della platea Incappucciati e Talebane con candele o lumini e si dispongono sulla scalinata)

ILLE MORTUUS EST

INCAPPUCCIATI

Ille mortuus est...

Ille mortuus est...

Ille mortuus est...

(Entrano per ultimi i 4 Diavoli e Satana)

(Tuono: contemporaneamente Satana si toglie il cappuccio e poi sfilta il mantello)

(A seguire anche i Diavoli levano il mantello)

MILLE

SATANA

Che tu sia dimenticato,
finalmente ti ho inchiodato.

Io, serpente del peccato,
oggi sono vendicato.

E assaporo l'ingiustizia,
è un orgasmo di ferocia
che mi assale prepotente:
sono io il più potente.

DIAVOLI

Calpestata santità,
esaltata crudeltà,
morte alla verità,
regna solo falsità.

INCAPPUCCIATI

Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.

Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.

(Stacco strumentale)

SATANA Sono l'angelo esiliato,
l'avversario designato
che alimenta la paura
resto io il più potente.

DIAVOLI Calpestata santità,
esaltata crudeltà,
morte alla verità,
regna solo falsità.

INCAPPUCCIATI Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
(Stacco strumentale)

Mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più.

SATANA Morte alla Verità!
(Tutti escono)

SCENA 1

(I Pastori cominciano ad entrare ed uscire creando la simbolica confusione di una piazza)

(Sulla scalinata Giovanni e Maddalena, Shemaia tra i due: le luci evidenziano questo gruppo)

SHEMAIÀ *(Rivolto a Giovanni)* Sono Shemaia della tribù di Giuda della casa di Anub,
figlio di Etnàn, figlio di Nàbot... abito al mare. Sono venuto a Gerusalemme
per la Pasqua, sono venuto. Ti ho visto vicino a quella donna che piangeva.

MADDALENA Che cosa vuoi da noi?

SHEMAIÀ Io credo di conoscere quella donna. É la madre di quello che hanno...
crocifisso?

GIOVANNI Sì.

SHEMAIÀ Sei suo fratello?

MADDALENA Siamo tutti suoi fratelli.

SHEMAIÀ Ah, sì, sì... un fratello, anche se prende una cattiva strada, è sempre un fratello
e per una madre dev'essere dura dev'essere. Ma... che cosa aveva fatto per
meritare una simile punizione?

GIOVANNI Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che è accaduto!

SHEMAIÀ Che cosa?

(Musica)

(Tutti si fermano)

GESÙ

GIOVANNI Hanno ucciso Gesù,
hanno ucciso il Messia.

MADDALENA Hanno ucciso Gesù,
MADD./GIOV. hanno ucciso il Messia.

SHEMAIÀ Quell'uomo crocifisso?

GIOVANNI L'uomo più giusto che ho conosciuto.

MADDALENA L'uomo più bello che ho mai veduto.

DISCEPOLI Gesù, Gesù...
Gesù di Nazareth!
Gesù, Gesù, Gesù...
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.

SAMARITANA Io l'ho incontrato al pozzo di Sicar
mi ha chiesto dell'acqua e ha letto il mio cuore.

CIECO Schiavo del buio gli chiesi la vista.

ZACCHEO Schiavo dell'oro liberò la mia vita.

SATANA Non devi ascoltarli! Quel misero pazzo
ci avrebbe portati alla rovina.
(Si aggiungono i 4 Pastori)

DISCEPOLI Hanno ucciso Gesù,
hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù,
hanno ucciso il Messia.

MADDALENA Hai perdonato i miei peccati.

SATANA Ma non poteva non era Dio!

GIOVANNI Ha trasformato l'acqua in vino.

SATANA Trucchi da fiera per sciocchi e babbei!

DISCEPOLI Hanno ucciso Gesù,
hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù,
hanno ucciso il Messia.

SATANA Non devi ascoltarli! Quel misero pazzo
ci avrebbe portati alla rovina.
(Entra Pilato e dall'alto della scalinata proclama con stile enfatico)

PILATO Iesus Nazarenus Rex Iudæorum.

CORO No! No! Non abbiamo altro re che Cesare!

PILATO Credimi, uomo, sono beghe locali,
insulse ripicche tra rozzi plebei.

PILATO/CORO Alme sol possis nihil
urbe Roma visere maius.

DISCEPOLI Gesù, Gesù...
Gesù di Nazareth
Gesù, Gesù, Gesù.
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù, era il re dei Giudei.
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù, era il re dei Giudei.

MADDALENA Trattando così il legno verde
che avverrà mai di quello secco!
(Ingresso di Satana)

SATANA Ha salvato tutti gli altri
e ha perduto la sua vita.
Dio è morto sulla croce
come un vero delinquente.
(Il coro si dispone sulla scalinata come nell'Ouverture)

CORO Morto, Dio è morto, Dio è morto quaggiù.
Morto, Dio è morto, Dio è morto quaggiù.
Morto, Dio è morto, Dio è morto quaggiù.
Morto, Dio è morto, Dio è morto quaggiù.
(Il coro viene simbolicamente disperso dall'intervento dell'organo)
(Giovanni passando in mezzo trasforma il negativo in positivo)

GIOVANNI "Battezzo con acqua" disse Giovanni
DISCEPOLI Yeah!
GIOVANNI "Ma c'è uno tra voi"
DISCEPOLI Uno tra voi!
GIOVANNI È l'agnello di Dio che vince il peccato.
DISCEPOLI Amen
GIOV./DISCEP. È lui che battezza in Spirito Santo".
VFC GESÙ Chi cercate?
DISCEPOLI Rabbì dove abiti?
VFC GESÙ Venite e vedrete.
DISCEPOLI Gesù, Gesù...
Gesù di Nazareth!
Gesù, Gesù, Gesù...
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù era il Figlio di Dio.
Hanno ucciso Gesù, hanno ucciso il Messia.
Hanno ucciso Gesù era il Figlio di Dio.
Era il figlio di Dio.
(Mentre il gruppo dei Discepoli esce, uno di loro si attarda)

UOMO Davvero egli era il figlio di Dio!
(Esce)
(Restano Giovanni, Maddalena e Shemaia)

SHEMAIÀ Quell'uomo crocifisso!
GIOVANNI L'uomo più giusto che ho conosciuto.
MADDALENA L'uomo più bello che ho mai veduto.
(Fine musica)

SHEMAIÀ Sua madre è Maria di Nazareth.
MADDALENA Sposa di Giuseppe della tribù di Giuda.
SHEMAIÀ Signore mio, Dio mio.
(Shemaia cade in ginocchio e si accovaccia)
(La scena si oscura)

SCENA 2

(Mac-Bey entra dal fondo della platea)

MAC-BEY

Ah, ah, ah! Largo, largo... signore e signori preparatevi, gente di Betlemme è arrivato il vostro giorno: io vi porto la gioia, vi porto la speranza. Dice il profeta: "e tu Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele!" C'è scritto sui rotoli del profeta Michea. Sono qui. Sono il vostro Messia! Con decreto del sacro romano impero (*distende la pergamena e la mostra qui e là*)... Leggo. Anno septecentesimus quinquagintaduesimus ab Urbe condita... l'urbe sarebbe Roma e condita sta per fondazione, insomma, anno 752 dalla fondazione di Roma, eh? Che ve ne pare? "Imperator Cesare Augusto Ottaviano Pontefix Maximus Tribunicia Potestas exsercens... (non so se mi spiego!) concedit Mac Beo... (Mac Bey sono io, lui a me, eh, eh...) filio Barùc, filio Natanael, filio Sanno, libertus ex familia Scipionis"... etcetera, etcetera...cioè: ego, egò, yà, a muà, io me medesimo! (*Cercando il filo del discorso perso...*) "Concedit bla, bla... licentia in-sti-tuere catenas... localorum atque tavernarum... denominantes: Mac-Bey's pro jubilo et godimento gentes Israele urbis et orbis..." Dice il profeta Isaia: mangiamo e beviamo che domani moriremo! E sentite qui... "Nemo audeat", che sta per: nessuno osi... "substituere quod a Cesare signatum est, quello che Cesare ha scritto! Senatus Populusque Romanus". Ma non è finita... (*Sale sul palcoscenico*) leggi che scrivono i marginalia... tutto grasso che cola! Dunque qui, qui... "licet nocturnalibus convivia usque ad gallicantum", cioè, come dire... after hours, insomma... (*In confidenza*)... autorizzate orge fino al mattino! L'ultima parasheve, la vigilia dello scorso sabato, quel beccaccione di Ieconia sommo sacerdote, e i suoi fratelli, hanno arruffato un manipolo di perascim fanatici e strepitanti. Hanno preso a sassate il mio locale di Gerusalemme centro, lì, davanti al tempio... Sono bastate due parole a Rufo, centurione... li hanno presi, impacchettati, 39 nerbate e li hanno rispediti al beccaccione dicendogli che stesse attento, perché la prossima volta... Visto? Roma locutus est, Roma ha parlato (*mostra il rotolo a destra e a sinistra*). Grazie a questa licentia ho aperto un locale a Gerusalemme nord e uno a Gerusalemme sud, dove ci stanno un sacco di immigrati pieni di peculio, commercianti siriaci, importatori mesopotamici, trafficconi persiani e rappresentanti arabi provenienti dall'Arabia Felix. Da poco mi sono allargato a Cesarea, a Giaffa, proprio sul porto un bordello da mane usque ad seram. A Gerico ho rilevato un'accademia di platonici, insomma un posto dove stava gente che studiava, sempre con la testa per aria, sapete queste mode greche... beh, arrivo io, Mac Bey, per prima cosa ho rivenduto tutti questi rotoli, con quattro soldi ho rinnovato il locale e adesso Gerico mi dà tanta soddisfazione, e pensare che prima era una città così depressa, adesso invece... Ed eccomi qua! Voi mi credete pazzo: aprire un Mac-Bey's a Betlemme, in mezzo ai pastori! Volete sapere che cosa mi ha portato qui? (*Indicando in alto*) Ho seguito la stella. Bando alle ciance, signori, passiamo alle dimostrazioni. Come funziona un locale della catena Mac-Bey's. Ai romani è piaciuto molto questo nome, eh, eh!

(Musica)

MAC-BEY'S

MAC-BEY

La mia fortuna è iniziata
quando ho capito una cosa:
all'uomo ripugna la noia
e spende i suoi soldi a scacciarla.

(*Entra dalla platea una parata di majorettes seguita poco dopo dagli uomini*)

MAC BEY

Venite pastori in questa notte magica.

Avvicinatevi o voi tutti che avete fame e sete, sarete saziati.
 Avvicinatevi voi che siete nella tristezza e sarete rallegrati.
 Venite, venite tutti da Mac-Bey, voi che cercate la bellezza.
(Sulla scalinata prendono posto Zeres, Corinna, Tamar e Nefer)
(Gli uomini creano un gruppo di sfondo che osserva le ragazze; Matto va libero a disturbare gli interventi delle Ragazze)

RAGAZZE

Vieni qui, stai con noi,
 scoprirai che qualcosa cambierà!

MAC-BEY

Resta qua,

RAGAZZE

resta qua,

MAC-BEY

non andar,

RAGAZZE

non andar

ZERES

e vedrai la tristezza svanirà!

RAGAZZE

Vieni qui, stai con noi,
 scoprirai che qualcosa cambierà!

MAC-BEY

Resta qua,

RAGAZZE

Mac Bey,

MAC-BEY

non andar,

RAGAZZE

Mac Bey,

ZERES

e vedrai la bellezza brillerà.

MAC-BEY

La stella da voi mi ha condotto:
 venite, o genti di Giuda.
 è un giorno che non scorderete
 e ai figli dei figli direte...

TUTTI

Mac-Bey's!

TAMAR

Al tuo servizio!

TUTTI

Mac-Bey's!

RACHELE

Se cerchi spazio!

TUTTI

Mac-Bey's!

MATTO

È sorprendente!

TUTTI

Mac-Bey's!

TUTTI

Mac-Bey's!

TAMAR

Al tuo servizio!

TUTTI

Mac-Bey's!

RACHELE

Contro lo strazio!

TUTTI

Mac-Bey's!

MATTO

Un vero schianto!

(Mac Bey redarguisce Matto)

TUTTI

Mac-Bey's!

(Stacco strumentale: due ragazzi fanno a braccio di ferro, Mac-Bey raccoglie scommesse...)

TUTTI

Mac-Bey's!

TAMAR

Un gusto esotico!

TUTTI

Mac Bey's!

RACHELE

Formaggio elvetico!

TUTTI

Mac-Bey's!

MATTO

Libidinoso!

TUTTI

Mac-Bey's ...

(Mac Bey si arrabbia con Matto e lo sbatte via)

(Stacco strumentale)

(Zeres, Tamar e Rachele improvvisano una danza del ventre, mentre Corinna esce momentaneamente di scena)

TUTTI Mac-Bey's! Mac-Bey's!
 Mac-Bey's! Mac-Bey's!
 Mac-Bey's! Mac-Bey's!
 Mac-Bey's! Mac-Bey's!
 Mac-Bey's! Mac-Bey's!
 Mac-Bey's! Mac-Bey's!
 Mac-Bey's!
(Corinna entra di corsa e parla all'orecchio di Mac-Bey)
(La musica smette casualmente e tutti fissano Mac-Bey)

MAC-BEY Chiedono ospitalità qui? Ma scherziamo! Che vadano da un'altra parte, qui non c'è posto. E poi una donna in quelle condizioni... mi hanno preso per un ostetrica?
(Tutti ridono)

MAC-BEY Musica, musica!
(La musica riprende)

TUTTI Mac-Bey's uoh uoh
 Mac-Bey's yah yah
 Mac-Bey's uoh uoh
 Mac-Bey's ...
(Mac-Bey scende dal palco ed esce da dove era arrivato)
(Lo seguono tutti gli altri cantando, ridendo e scherzando, mentre la scena si oscura)
 Mac-Bey's uoh uoh
 Mac-Bey's yah yah
 Mac-Bey's uoh uoh
 Mac-Bey's ...
 Mac-Bey's uoh uoh
 Mac-Bey's yah yah
 Mac-Bey's uoh uoh
 Mac-Bey's ...
(Strumenti chiudono)
(Ragazze di Mac-Bey, Danzatrice del Ventre e Uomini si cambiano in Angeli)

SCENA 3

(Iohanan, sordomuto, seduto in terra al centro illuminato da un piazzato verticale in modo che il resto della scena resti nella penombra. Dopo alcuni secondi, Shemaià entra nel campo di luce camminando all'indietro e guardando in alto verso il cielo)

SHEMAIÀ Non porta bene. Lo diceva sempre mio padre, lo diceva. Se l'acqua ti bagna allora non è asciutta. Il mare è asciutto? No, è bagnato. Sicuro. *(Pausa)* Io non l'ho mai visto il mare. A nord c'è il mare. Mio cognato si chiama Ezechiele, si chiama. Ha sposato mia sorella, ha sposato, e ha quaranta pecore e sette capre. No, io le pecore e le capre non le tengo, danno troppi problemi: se vuoi tenere le capre, tienile tu gli ho detto. E lui le tiene. Tiene anche mia sorella, tiene. Mio cognato dice che seguendo il Giordano si arriva al mare. Lui dice che c'è il mare. Lui ci è arrivato al mare. A me non interessa: che ci guadagno a vedere il mare? Anche l'acqua del fiume è bagnata. Al fiume ci sono stato l'anno scorso e l'acqua era così. Il fuoco invece brucia. Lo diceva sempre mio padre, lo diceva. Illumina, ma brucia, e non è una cosa bella, certe volte. Hai sentito Simone? L'hai sentito? No, eh! Quello crede di sapere tutto, crede. Io l'ho mangiato solo perché insistevano e non volevo rovinare la festa. Non me l'avrebbe perdonato mia sorella. A me non piace il capretto, non piace. Non tengo neanche le capre: se vuoi tenere le capre, tienile tu gli ho detto. Quando uno ha una stalla tutti pensano di approfittarne. Il capretto l'ho mangiato, ma non era cotto bene, non era. Che ne sai tu, che ne sai? Ne so, ne so... mio padre me ne ha fatto mangiare di capretto, me ne ha fatto... mia madre lo rosolava sul fuoco lento. Per il capretto non è una cosa bella il fuoco. E i ladri, tu non sai quanti ladri ci sono. Sarà perché ci sono i Romani. Sai cosa sono i Romani, lo vuoi proprio sapere? Sono degli spreconi. Anche questa storia del censimento chi la poteva inventare se non uno sprecone. *(Guarda in cielo)* Non porta bene, non porta per niente bene, non porta. E chissà da dove viene... e dove va? Meglio non sapere, meglio non sapere. Rubare le pecore è troppo facile. Io le pecore non le tengo, e neanche le capre: se vuoi tenerle tienile tu gli ho detto. E chi dormiva più la notte con quaranta pecore e sette capre. A me sta bene la stalla, sta bene. Prima che me la toccano... prima che me la toccano...

(Shemaià termina il monologo seduto accanto a Iohanàn)

(Rebecca entra di corsa dalla stalla)

SHEMAIÀ Rebecca, Rebecca...

(Rebecca si ferma)

SHEMAIÀ Pensavo 5 denari, dici che li hanno 5 denari?

REBECCA Cinque denari chi?

SHEMAIÀ Quelli.

(Rebecca lo fissa con rimprovero)

SHEMAIÀ Quattro basteranno.

REBECCA Shemaià, ma ti rendi conto! *(Esce a destra)*

SHEMAIÀ Rebecca, Rebecca... *(A Iohanàn prima di alzarsi e uscire)* Stai qui e non far entrare nessuno.

(Iohanàn anuisce)

(Shemaià esce)

GLORIA

(Alcuni attimi di silenzio e attesa)

(Musica: stacco di pochi secondi di tipo cosmico)

(La scena si schiarisce progressivamente)

(Angelo entra in scena sulla scalinata alle spalle di Iohanàn che non si accorgerà di nulla)

ANGELO Gloria in excelsis deo
et pax in terra hominibus.

(Entra il Coro di Angeli)

CORO ANGELI Gloria in cielo a Dio Padre,

pace in terra ai figli suoi.

(Stacco musicale)

Glory to God our heavenly father,
peace be on earth to the children He loves.

(Stacco musicale e intervento delle diverse lingue)

CORO
Glory to God our heavenly father,
peace be on earth to the children He loves.

ANGELO
To the children He loves
(Percussioni chiudono)
(Escono tutti lasciando in scena Angelo; si avvicina a Iohanán)
(L'illuminazione della scena ritorna come alla fine della scena precedente)
(Angeli si cambiano in Pastori)

SCENA 4

ANGELO
(Si avvicina a Iohanán) Pace a te. Non temere, io ti porto una bella notizia che
procurerà una grande gioia...

(Shemaià entra di corsa brandendo il bastone)

(Rebecca arriva appena dopo)

SHEMAIÀ
E tu chi sei?

ANGELO
Sono un...

SHEMAIÀ
Sei stata tu a fare questo fracasso, sei stata?

REBECCA
Shemaià, ma ti sembra che una ragazza da sola... era un coro di voci!

SHEMAIÀ
E allora dove sono gli altri?

REBECCA
(Avvicinandosi) Non farci caso, è un gran maleducato... a vivere tra le capre!
Io vado. *(Si avvia verso la stalla)* E tratta bene questa ragazza! Mostro.

SHEMAIÀ
Ma io non vivo tra le capre, io non tengo le capre, io non le tengo. Mostro?

(Voltandosi verso Angelo, incrocia lo sguardo e un po' imbarazzato)

Mio cognato le tiene e tiene anche le pecore...

(breve pausa in cui Shemaià cerca un nuovo argomento)

È che... qui... è... è uno spreco. Qui sono tutti spreconi. E poi se l'acqua
bagna, il fuoco brucia. Ma non porta bene, non porta. Lo sai quante stelle ci
sono nel cielo?

ANGELO
In questo momento?

SHEMAIÀ
No, domani...

ANGELO
Scusa, non ho capito, adesso o domani?

SHEMAIÀ
Adesso, adesso.

ANGELO
Ah! Non è possibile quantificare in questo preciso istante poiché il valore non è
stabile: nell'universo ogni secondo si generano e si distruggono...

SHEMAIÀ
Vieni dall'Egitto tu?

ANGELO
No.

SHEMAIÀ
Sei per caso una seguace di quei pazzi... i filosofi greci?

ANGELO
No, io vengo per annunciare una bella notizia.

SHEMAIÀ
Le stelle non puoi contarle, non puoi!

ANGELO
È appunto quello che volevo dire prima.

SHEMAIÀ
E dillo allora, dillo. E questo è uno... spreco!

ANGELO
Non devi pensare così! Dio ha creato l'universo...

SHEMAIÀ
Adesso lascia stare... *(Non pronuncia il nome di Dio)*... io sto parlando di
questi fuochi che bruciano lassù. Possono raccontare tutto quello che vogliono,
possono, ma, per me, quelli sono... fuochi!

ANGELO
Fuochi? Da un certo punto di vista hai ragione.

SHEMAIÀ
Mi dai ragione?

ANGELO Certo, ma...

SHEMAIÀ Anche Iohanan mi dà ragione.

ANGELO Bene, ma...

SHEMAIÀ Tu sei la seconda che mi dà ragione. Nessun altro mi dà ragione.

ANGELO Ah, peccato, ops...

SHEMAIÀ Sarà perché sei una femmina, sarà! Iohanan invece è sordomuto.

ANGELO Oh, mi dispiace.

SHEMAIÀ Da quando è nato. Solo il fuoco fa luce di notte, quelle sono fuochi e questa è la peggiore di tutte, poi, con questa coda.

ANGELO Non devi temere! È una stella cometa: la coda è composta da una corrente di pulviscolo cosmico lanciato verso il sole e da questo respinto continuamente in direzione opposta. Le comete viaggiano nello spazio seguendo orbite paraboliche e in qualche raro caso iperboliche le cui inclinazioni sull'eclittica...
(Notando l'espressione perplessa di Shemaià le si spengono le parole sulle labbra)

SHEMAIÀ Tu mi nascondi qualcosa...

ANGELO No, anzi, sono qui per annunciarti un grande gioia...

SHEMAIÀ Anche tu aspetti?

ANGELO Aspetto il Messia?

SHEMAIÀ Eh sì, Cesare... Cesare Augusto!

ANGELO Ecco, è proprio per questo che sono stata inviata.

SHEMAIÀ Va bene, va bene... sto dicendo se aspetti... se sei anche tu incinta?

ANGELO Incinta! Oh, no!

SHEMAIÀ Dicevo così... per dire, dicevo.

ANGELO Ma come puoi pensare che...

SHEMAIÀ Stai cercando una stalla dove riposare?

ANGELO No, no...

SHEMAIÀ E allora che cosa fai qui? A quest'ora... *(sorride maliziosamente)* di notte?

ANGELO Ti sto dicendo che sono in missione.

SHEMAIÀ Missione, eh sì... *(mima il gesto delle prostitute che fanno ruotare la borsetta)*

ANGELO Una missione, un compito, un incarico...

SHEMAIÀ Ho capito, ho capito... tu mi credi più stupido di quel che sono!

ANGELO Ma no, anzi... trovo che il tuo modo di ragionare sia molto... molto concreto.

SHEMAIÀ Io ho capito chi sei! tu sei... tu credi di essere... un angelo, credi...

ANGELO Sì.

SHEMAIÀ *(Scoppia a ridere)*

SCENA 5

(Entrano 2 uomini e 3 donne da direzioni diverse)

UOMO 1 Che cosa è successo?

UOMO 2 Abbiamo sentito delle voci.

SHEMAIÀ Non è successo niente.

DONNA 1 Sembrava un coro.

DONNA 2 Abbiamo visto una luce.

SHEMAIÀ Vi dico nessuna luce, vi dico.

UOMO 1 Io il coro che cantava l'ho sentito.
(Commenti perplessi ad libitum)
(Entrano altri 3 uomini e 5 donne)

SHEMAIÀ Silenzio, silenzio.

DONNA 1 Secondo me nella tua stalla sta succedendo qualcosa di strano.

SHEMAIÀ La stalla non c'entra niente.

UOMO 1 Sono sicuro, i suoni e le luci venivano da lì.
SHEMAIÀ Siete tutti matti, siete.
(Commenti ad libitum)
(Entrano alcuni bambini)

DONNA 1 Vogliamo entrare nella stalla.
SHEMAIÀ La stalla è mia! Proprietà privata! Guai a chi me la tocca!
(Entrano 2 uomini, 4 donne e altri bambini)
(Tutti gridano ad libitum)

ANGELO Calma, signori, calma... *(ottiene silenzio)*... non credo che con questo sistema otterrete qualcosa...

UOMO 1 Noi ci sediamo qui e non ce ne andiamo finché non ci farà entrare nella stalla.
SHEMAIÀ *(Infuriato)* Ho detto che è la mia stalla, ho detto!
(Tutti si siedono)

SHEMAIÀ *(Si arma di bastone e...)* Io...
ANGELO *(Fermandolo)* Shemaia, non è saggio, sono in troppi!
Shemaia comprende che l'osservazione è giusta

ELIA Ma cosa c'è nella stalla?
SHEMAIÀ *(Ruggendo)* Nessuno, non c'è nessuno!
DONNA 1 C'è qualcuno?
SHEMAIÀ Ho detto nessuno.
DONNA 2 Ma se hai detto “nessuno” è ovvio che c'è qualcuno, Shemaia!
DONNA 1 Noi non ti abbiamo chiesto se c'era qualcuno, caro.
BAMBINA 2 Possiamo giocare a nascondino?
SHEMAIÀ No...
BAMBINI Sì giochiamo, vogliamo giocare... nascondino... guardie e ladri...
(Si crea notevole confusione... gli adulti cercano di calmare i piccoli senza esito positivo)
(Entrano gli ultimi)

IL SEMINATORE

(Dalla scalinata grida per attirare l'attenzione)

ANGELO Signorine e signorini...
(Musica che inizia al gesto quasi magico di Angelo)
(Tutti zittiscono impressionati)

ANGELO Potrei raccontarvi una storia... se vi interessa, così per passare il tempo ...
BAMBINI Sì, racconta... bello... dai...
ANGELO Però dovete collaborare, ho bisogno del vostro gentile aiuto... venite tutti qui attorno a me!
(Bambini si alzano e corrono attorno all'Angelo)

ANGELO E adesso fate bene attenzione...
(Musica che si riavvia al gesto di Angelo)

ANGELO Un contadino a seminare andò
e tanti semi qua e là gettò.

BAMBINI Un contadino a seminare andò
e tanti semi qua e là gettò.

ANGELO Una parte sulla strada volò
(Alcuni Bambini rotolano)

CORO ADULTI Soli, soli e in bella vista
non trovando alcun riparo
diventarono il buon pasto
per gli uccelli di passaggio.

ANGELO Una parte tra le pietre rotolò
(*Alcuni bambini rotolano*)

CORO ADULTI Presto, presto dei germogli
riverirono il mattino,
ma alla sera rinsecchiti
li trovò quel contadino.

ANGELO Una parte tra le spine si fermò
(*Alcuni bambini rotolano*)

CORO ADULTI Stretti, stretti senza fiato
tra le spine acuminata
soffocarono i germogli
che cercavano la vita.

ANGELO Una parte cadde nella terra buona
(*Alcuni bambini rotolano*)

ANGELO I semi germogliarono,
portando molto frutto:
alcuni trenta grani,
altri sessanta e altri cento.

SHEMAIÀ Ehi, ehi... ma dove lo trovi un campo che produce trenta grani, che produce!
ANGELO Appunto.
SHEMAIÀ E sessanta, e cento... al massimo 20!
UOMO 1 Shemaia ha ragione! Da un seme, un campo ben coltivato produce dieci grani.
(*Tutti annuiscono*)

ANGELO Certo, così succede in natura... ma questa è una parabola.
BAMBINA 1 Che cosa sono le parabole?
ANGELO Dice il vostro profeta:
(*Musica*)

ASCOLTERETE

ANGELO Ascolterete e non capirete
guarderete, ma non vedrete
perché il cuore di questo popolo
è diventato indifferente.

DONNE Non vediamo più con gli occhi
con gli orecchi non sentiamo.

UOMINI Non vediamo più con gli occhi
con gli orecchi non sentiamo.

ANGELO Voi invece siete fortunati. Vi assicuro che molti profeti e molti uomini giusti
avrebbero voluto vedere ciò che i vostri occhi stasera vedranno, ma non
l'hanno potuto vedere!

ELIA Io voglio vedere la stalla di Shemaia!
ANGELO Appunto.
SHEMAIÀ Cosa?
DONNA 1 Tu conosci i profeti?
UOMO 2 Che cosa vuoi che ne sappia... è una donna!
UOMO 3 Non è dei nostri, è straniera.
DONNA 2 Spiegaci questa parabola.
RAGAZZINA Per favore, ci spieghi la tua parabola?
ANGELO D'accordo.
(*Musica*)

I SEMI SONO LA PAROLA

ANGELO I semi sono la parola di Dio.
 BAMBINI I semi sono la parola di Dio.
 ANGELO Capito?
 TUTTI Sì.
(Avvicinandosi all'Angelo e tirandogli la veste...)

ELIA Ma io non ho capito perché...
(Angelo tappa dolcemente la bocca ad Elia e come un direttore d'orchestra dà il via ai "semi caduti sulla strada" - la musica appoggia il gesto)

BAMBINI Strada, noi siamo i semi caduti sulla strada.
 ANGELO La parola vi è donata
 e voi l'avete ascoltata,
 ma il malvagio ve la ruba
 per lasciarvi senza frutto.

ADULTI La parola ci è donata
 e noi l'abbiamo ascoltata,
 ma il malvagio ce la ruba
 per lasciarci senza frutto.

BAMBINI Pietre, noi siamo i semi caduti tra le pietre.
 ANGELO Entusiasti all'inizio,
 ma paurosi di soffrire
 scapperete all'improvviso
 senza dare nessun frutto.

ADULTI Entusiasti all'inizio,
 ma paurosi di soffrire
 scapperemo all'improvviso
 senza dare nessun frutto.

BAMBINI Spine, noi siamo i semi caduti nelle spine.
 ANGELO Troppi soldi tra le mani,
 poco spazio nella mente,
 preoccupati di voi stessi
 non darete alcun frutto.

ADULTI Troppi soldi tra le mani,
 poco spazio nella mente,
 preoccupati di noi stessi
 non daremo alcun frutto.

BAMBINI Terra, noi siamo i semi caduti nella terra buona.
 ANGELO Voi avete ascoltato
 e sincero è il vostro cuore:
 crescerete rigogliosi
 e porterete molto frutto.

TUTTI Noi abbiamo ascoltato
 e sincero è il nostro cuore:
 cresceremo rigogliosi,
 porteremo molto frutto.
 Noi abbiamo ascoltato
 e sincero è il nostro cuore:
 cresceremo rigogliosi,
 porteremo molto frutto.
(Fine musica)
(Buio)

(Tutti escono)

SATANA

(Stacco strumentale che annuncia l'ingresso di Satana)

(Satana riveste il ruolo del consigliere/ministro Archippo)

(In platea rivolgendosi direttamente al pubblico come se questo rappresentasse i Re Magi)

SATANA Devo dirvi che non c'è stato nessuno in tutta la Palestina che abbia saputo spiegare così bene la questione come voi. Dunque, se i vostri studi sono esatti, diversi segni e profezie coinciderebbero nell'indicare la Giudea teatro di un grande avvenimento. E voi state pensando alla nascita di un bambino destinato ad un incarico importante. *(Pausa)* Questo bambino potrebbe essere il Messia promesso? *(Pausa)* Bene, molto bene. Purtroppo il nostro sovrano in questo momento non si può unire alla vostra carovana... pressanti impegni di corte lo trattengono... Ah! Ma come sarebbe felice di mettersi sulla strada con voi alla ricerca di questo bambino. Il nostro sovrano vi chiede tuttavia una gentilezza: appena lo trovate, ritornate qui... sarà felice di ospitarvi nuovamente nella sua casa e sapere da voi il luogo preciso. Ecco sì, ovviamente il nostro sovrano ha in mente di preparare un omaggio speciale per questo bambino, nato sotto simili auspici.

SCENA 7

MÀRIAMME *(Dal palco)* Archippo!
 SATANA Màriamme! *(Dirigendosi verso il palco)* Dobbiamo agire in fretta. Il grave pericolo incombe ormai su vostro marito e naturalmente su di voi e... i vostri figli.

MÀRIAMME Sopra i miei figli! È come si sospettava?
 SATANA Sì.

MÀRIAMME Ditemi quello che devo fare, lo farò.
 SATANA Dovete sapere che i sensi di inferiorità creano più danni di una guerra mondiale.

MÀRIAMME Di una guerra?
 SATANA *(Salendo sul palco)* Volevo dire di una guerra... punica!
 MÀRIAMME Ah, la guerra punica!
 SATANA Basterà insinuare un sottile senso di... paura!
 MÀRIAMME La paura paralizza.
 SATANA Sì, forse la paura paralizza chi non ha potere, ma chi ha un, seppur piccolo, potere, conquistato per merito o demerito, costui, per... paura, potrà provocare facilmente molti danni a tutti.

MÀRIAMME Non riesco a capire come...
Erode sbuca dall'alto della scalinata

SATANA La paura produce ansia, l'ansia apre la porta del cuore all'ira che sconvolge la mente e rende l'anima schiava dell'odio... state a vedere, o dolcissima Màriamme!

ERODE *(Scendendo dalla scalinata)* È davvero sorprendente! Mi fanno ridere tutti questi maghi... Non se ne trova più uno che venga a darci spettacolo. Siete salita sulla torre ad ammirare il fenomeno astrale?

MÀRIAMME Tesoro, che bisogno ne ho, siete voi il mio fenomeno!
 ERODE Io? Ah, già, è vero... *(Ridicolmente compiaciuto)* sono io, sì, sì...
 MÀRIAMME Ma... sono preoccupata!
 ERODE Archippo, la regina è preoccupata!
 SATANA Forse le parole di quegli uomini venuti dall'oriente...

ERODE Che hanno detto? Vi hanno mancato di rispetto?

MÀRIAMME No, no... le loro parole mi hanno molto preoccupata.

ERODE Ci hanno parlato della stella.

MÀRIAMME Sì, ma...

ERODE Non sapevano neanche quanto è lunga la coda. Vero, Archippo?

SATANA Nostra regalità ha ragione!

ERODE Sapevano tutto su questa stella, ma non quello che interessa a me. Io li ho ospitati, ma fanno un po' pena, vero?

SATANA Nostra regalità ha sempre ragione.

ERODE Noi, invece, con quel libro di Protagora sui numeri e la musica celeste...

SATANA Protagora?

ERODE Ma sì, Archippo, quello che spiega l'ipotenusa e il catetere.

SATANA Cateto, mio illuminato despota, cateto!

MÀRIAMME A parte la stella, io...

ERODE E chissà quanto tempo hanno passato a studiare! Ma che hanno studiato? Invece i nostri filosofi greci, Archippo, loro sì che hanno le idee chiare, vero?

SATANA Come voi, o figlio di Zeus! *(Fa segno a Màriamme di insistere e venire al dunque)*

MÀRIAMME Con il discorso della stella, tesoro, vi siete perso un altro argomento più importante!

ERODE Dite?

MÀRIAMME Questi non sono venuti per la stella.

SATANA La stella la vedevano anche a loro paese.

MÀRIAMME Questi sono venuti per il Messia.

ERODE *(Sorpreso)* No!

SATANA Sì.

ERODE Davvero?

(Satana e Màriamme annuiscono)

ERODE Quello... dei profeti.

(Satana e Màriamme annuiscono)

ERODE Ma... siete sicuri?

SATANA Pare che i loro studi coincidano con quello che dicono alcuni profeti nella legge.

ERODE E i filosofi lo dicono?

SATANA *(Con disprezzo)* Maestà, sapete bene, che i maestri della razionalità hanno altro a cui pensare.

ERODE Allora noi non ci dobbiamo preoccupare mia...

MÀRIAMME I farisei hanno bandito un mese di digiuni e al tempio i sacerdoti sgozzano continuamente agnelli sacrificali per affrettare la venuta del Messia.

ERODE Esaltazione e fanatismo, passioni non degne di un monarca illuminato.

MÀRIAMME Gli Zeloti stanno affilando i coltelli: si sono fatti molti amici tra le guardie del tempio e hanno corrotto alcuni legionari. Chissà se tra le nostre guardie...

SATANA Certo che, eccelso sovrano, non sempre un re filosofo ha dei sudditi filosofi!

ERODE Quanto sei saggio Archippo! Tu sei... la bocca della verità!

SATANA *(Umiliandosi)* Troppo buono!

ERODE *(Ci pensa un po' su... poi, come se avesse avuto un'idea formidabile...)* Ah, ah! A Roma, quando fui ospite di Antonio, dicevano: "Panem et circensens". Archippo tu non conosci la sapienza dei latini?

SATANA Gli dei mi hanno concesso la grazia di risparmiarmi la conoscenza di un dialetto così barbaro e grossolano.

ERODE Male, molto male! Per questo io sono filosofo-re e tu filosofo e basta! Ah, ah... presto Màriamme, voglio subito una festa!

SAT./MAR. Una... festa?
 ERODE Sì, una festa di quelle che solo tu sai organizzare! Vino, timpani e cetre... e acrobati... niente maghi e indovini... mi hanno stufato! Ma tante ballerine poco vestite, ih, ih, ih!

MÀRIAMME Sarà fatto!
 ERODE E fai mettere nelle bevande degli ospiti quella sostanza inebriante che hai usato l'ultima volta, così si divertiranno di più.

MÀRIAMME Come volete, mio sovrano.
 ERODE Se arriva il Messia e non ci trova preparati a riceverlo, potrebbe offendersi. Archippo, faremo un figurone! Ricordi quando giunse Cassio, e poi Antonio e dopo Ottaviano? Ricordi come seppi conquistare i loro favori? Il vino, l'oro e le danzatrici di Màriamme soddisferanno anche le voglie di questo Messia.

SATANA Se permette, vostra regalità, adesso lui sta solo nascendo...
 ERODE Na-scendo?
 SATANA È un bambino... un neonato...
 ERODE Allora non sarà ancora interessato alle nostre ballerine, credo! Ma, se è così piccolo, non c'è da preoccuparsi.

SATANA Adesso è piccolo, indifeso, ma dopo... diventerà grande e forte e... diciamo che aspirerà a prendere il Vostro trono, ovviamente!

MÀRIAMME Erode, prenderà il tuo trono e che ne sarà dei nostri figli?
 ERODE Ma no, stai tranquilla Màriamme.
 SATANA Vi sono tuttavia delle probabilità... voi che siete così attento e sensibile alla scienza non potete certo sottovalutare il "calcolo delle probabilità"!
 ERODE Perbacco! Il calcolo no assolutamente.
 SATANA E poi... un problema piccolo si risolve più facilmente di uno grande.
 ERODE Sì, è vero, ma non riesco a pensare che un bambino possa creare dei problemi al mio regno. Che cosa può fare un... bambino?
 (Musica)

SARÀ PIÙ GIOVANE

MÀRIAMME È più giovane di te.
 ERODE Più giovane di me?
 SAT./MARIAM. Sarà più giovane di te.
 ERODE Più giovane di me? Più giovane di me?
 (Stacco strumentale che accompagna l'entrata delle Ragazze Hawaiane che danzeranno ironicamente una musica da spiagge lontane in contrasto con l'esordio drammatico del pezzo)

RAGAZZA 1 Potrebbe diventare più forte di te.
 RAGAZZA 2 Potrebbe diventare più alto di te.
 RAGAZZA 3 Potrebbe diventare più grande di te.
 RAGAZZE Potrebbe diventare più forte di te.
 ERODE Nooo. Sarà più giovane di me?
 (Erode scaccia le Ragazze Hawaiane: le Ragazze si raccolgono attorno a Mariamme dicendo di aver fatto del loro meglio; Mariamme le scaccia irritata e va verso Archippo)

SAT./MARIAM. Sarà più giovane di te.
 DIAVOLI Diventerà più colto, più colto di te.
 Diventerà più furbo, più furbo di te.
 Diventerà più saggio, più saggio di te.
 Diventerà più colto, più colto di te.
 (Stacco strumentale: le ragazze attorniano Erode svenevoli poi si allontanano lasciandolo come un alocco)

SATANA Ah, ah, ah...

ERODE Ridi di me? Ridi di me?

SAT./MARIAM. Sarà più giovane di te.

DIAVOLI Diventerà più bello, più bello di te.
Diventerà più amato, più amato di te.
Diventerà più sexy, più sexy di te.
Diventerà più bello, più bello di te.

SAT./MARIAM. Sarà più giovane di te!
(Entra il coro degli Incappucciati)
(Si dispongono sulle scale come nella scena di apertura)

CORO Diventerà più forte, più forte di te.
Diventerà più colto, più colto di te.
Diventerà più bello, più bello di te.
Diventerà più forte, più forte di te.
Diventerà più forte, più forte di te.
Diventerà più forte, più forte di te

SATANA Diventerà più forte di te.
(Stop musica)

ERODE No! Non accadrà mai: io sono il re, io sono il re!
(Orchestra chiude)
(Buio)
(Sipario veloce)

FINE PRIMA PARTE

ATTO 2

OUVERTURE

(Apertura sipario)

(Musica)

(Uomini, donne, ragazzi e bambini entrano ballando le note di esordio: il movimento coreografico si concluderà con Angelo attorniato dai bambini e dai ragazzi, gli adulti che fanno corona)

BEATI VOI, POVERI

ANGELO Beati voi poveri
Dio vi darà il Suo regno.

BAMBINI Beati noi poveri
Dio ci darà il Suo regno.

ANGELO Beati voi se avete fame
Dio vi sazierà.

BAMBINI Beati noi se avremo fame
Dio ci sazierà.

ANGELO Beati voi che piangete
avrete la felicità.

BAMBINI Beati noi che piangiamo
avremo la felicità.

ANGELO Beati voi.

BAMBINI Beati noi.

ANGELO Beati voi.
 BAMBINI Beati noi.
(Stacco strumentale)

TUTTI Beati noi, beati noi.
 Beati noi, beati noi.
(Stacco strumentale)
(Un uomo ricco viene circondato e adorato da due donne: è felice...)

ANGELO Attenti a voi, ricchi!
 ADULTI Attenti a noi ricchi!
 ANGELO Avete già tutto!
 ADULTI Abbiamo già tutto!
 ANGELO Se adesso ridete...
 ADULTI Se adesso ridiamo
 ANGELO Se adesso ridete...
 ADULTI Se adesso ridiamo
 ANGELO Domani piangete!
 Domani piangete!
 Domani piangete!
 Domani piangete!
(Stacco strumentale)
(L'uomo viene legato e diventa schiavo delle due donne)

ADULTI Attenti a noi ricchi
 abbiamo già tutto
 se adesso ridiamo
 domani, domani...
 domani, domani...
 domani, domani...
(Stacco strumentale)

BAMBINA Un cammello passerà
 per la cruna di un ago,
 ma un uomo ricco non potrà
 nel regno dei cieli entrare mai.

ANGELO Amate i vostri nemici.
 TUTTI Come?
 ANGELO Perdonate chi vi offende!
 TUTTI Ooh!
 ANGELO Se perdonate soltanto quelli che vi amano non fate nulla di speciale.

ANGELO Beati voi, poveri.
 TUTTI Beati noi, poveri.
 ANGELO Beati voi, poveri.
 TUTTI Beati noi, poveri
 ANGELO Beati voi!
 TUTTI Beati noi... poveri!
 Beati noi, beati noi.
 Beati noi, beati noi.
(Stacco strumentale)

TUTTI Beati noi, poveri,
 Dio ci darà il Suo regno.

ANGELO Beati voi, poveri,
 Dio vi darà il Suo regno.

TUTTI Beati noi se avremo fame:
 Dio ci sazierà.

ANGELO Beati voi se avrete fame:
Dio vi sazierà.

TUTTI Beati noi che piangiamo:
avremo la felicità.

ANGELO Beati voi che piangete:
avrete la felicità.

TUTTI Beati noi...
Beati noi...
Beati noi...

(La coreografia termina con la disposizione di tutto il cast fronte al pubblico nel classico atteggiamento "plastico" da musical)

(Il sorriso stampato sul volto si smorza all'arrivo di Mac Bey che provvede a prendersi gli applausi)

(Le luci si attenuano e tutti escono con espressioni perplesse)

SCENA 2

(Correndo dal fondo della platea si porta davanti alla compagnia come a prendersi gli applausi)

MAC BEY Grazie, grazie signore e signori, per la calorosa accoglienza, grazie a tutti. Sono veramente commosso. Grazie ancora, grazie. Dicevano di questo borgo "Betlemme-Efrata, tu sei una delle più piccole città della regione di Giuda, ma da te uscirà colui che deve guidare il popolo d'Israele". Ebbene, devo confessarvi che mai queste parole furono tanto dense di significati profetici. E se qualcuno nutrisse dubbi sulle mie parole, lo sprovveduto, prima di parlare, alzi gli occhi al cielo in questa notte... magica... Quello che vedete lassù è il segno chiaro e distinto. Sta per cominciare una nuova era "dove scorrerà latte e miele", come dice il profeta. Anche le stelle vengono ad inchinarsi all'avvenimento. Ma io vi dico: non scorrerà soltanto latte e miele! Musica

MAC BEY'S (Ripresa)

Dal tempo dei padri era atteso il liberatore promesso.

Vi annuncio la gioia più grande è nato a Betlemme...

(Entrano Zeres, Corinna, Tamar e Nefer; cantando e ballando con Mac Bey si portano sul palco)

RAGAZZE Mac-Bey's uoh uoh
Mac-Bey's yah yah
Mac-Bey's uoh uoh
Mac-Bey's ...
Mac-Bey's uoh uoh
Mac-Bey's yah yah
Mac-Bey's uoh uoh
Mac-Bey's ...
Mac-Bey's uoh uoh
Mac-Bey's yah yah
Mac-Bey's uoh uoh
Mac-Bey's ...

(Mac Bey si siede sulla scalinata e le ragazze si raccolgono attorno a lui)

MAC BEY “Felice è l’uomo che ama il Signore e con gioia ubbidisce alle sue leggi. La sua famiglia sarà grande nel paese, i figli del giusto saranno benedetti. La sua casa vivrà nell’abbondanza, Dio sarà sempre generoso con lui.” Salmo 112, quanto sono vere queste parole! Eh sì, il Signore ha ascoltato la preghiera del suo servo fedele e l’ha benedetto concedendogli il successo e la ricchezza. Tutte le mattine vado a dormire ringraziandolo per non avermi fatto donna e per avermi fatto ricco.

(Fa segno di consegnare i guadagni)

(Le ragazze consegnano con poco entusiasmo qualche moneta d’oro)

MAC BEY Coraggio, coraggio, non siate così attaccate ai beni materiali, ragazze mie. Svuotate anche le riserve... *(indica la scollatura ad una ragazza)* L’oro appesantisce il vostro spirito... Bene, bene. Vedete mie care figliuole, questo è il segno concreto che Dio benedice la nostra attività.

(Entrano alcuni Pastori)

MAC BEY Ma la notte non è finita! *(Si alza e rivolgendosi ai Pastori)* Benvenuti da Mac-Bey.

PASTORE1 Abbiamo sentito la musica.

MAC BEY Non ne dubitavo.

PASTORE2 Degli angeli ci hanno detto...

MAC BEY Angeli? Siete nel posto giusto! Ho girato il Mediterraneo conosciuto e conosciuto per selezionare delle creature che potete ben definire angeli scesi in terra.

(Man mano che vengono nominate le Ragazze si mostrano e assumono pose)

MAC BEY Nefer che ho personalmente rapito nella terra delle sfingi. Corinna, cresciuta nell’afrodisio di Corinto dove esercitava la ierodulia a favore di devoti e facoltosi pellegrini, è tutto detto! Sacerdotessa di Ishtar, Zeres, la babilonese, famosa per i molteplici e stravaganti accoppiamenti con il dio Marduck. Tamar, fauna locale ma in grado di far arrossire Sodoma e Gomorra.

(Musica)

TEMA DEL GLORIA

(Si sente in lontananza il coro del Gloria)

PASTORE 1 Ecco, sentite questa musica?

(Tutti si mettono in ascolto per alcuni secondi)

PASTORE 2 È la musica del Messia.

MAC BEY Ma volete scherzare! Secondo voi questa è musica degna di un Messia?

PASTORE 1 Così hanno detto.

MAC BEY Eh no, adesso mi dovete spiegare chi ha avuto questa trovata. Se qui c’è qualcuno che crede di farmi concorrenza avrà a che fare con questo. *(Estrae la concessione)* Prego leggete qui! *(Porge la pergamena)*

Pastori prendono la pergamena molto imbarazzati poiché sono analfabeti.. la girano e la rigirano, finché Mac-Bey capisce il problema.

MAC BEY Qua, qua a me! *(Riprende la pergamena)* C’è scritto che solo io ho il diritto esclusivo con l’autorizzazione dell’Imperatore Romano. Chiaro? E se credono di farmi concorrenza...*(Come se si rivolgesse a qualcuno distante)* Se credete di acchiappare qualcuno con quella nenia siete degli illusi. *(Ai pastori)* Ve la do io la musica. Ragazze fate vedere il meglio del repertorio!

(Musica)

LATINO MAC-BEY’S

RAGAZZE Mac-Bey’s, Mac-Bey’s.

Hombre te quiero.
 Te gusta bailar?
(Entrano sulla scalinata 8 cubiste)

ZERES Vieni qui, guardami,
 il desiderio ti prenderà.
 Fascino e sensualità,
 lo stupore ti colpirà.

RAGAZZE Noi siamo gli angeli,
 non siamo spiriti,
 ma vere donne audaci che
 ti daranno felicità.

TUTTI Bailamos da Mac-Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's

TUTTI Jugamos da Mac-Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's

TUTTI Bailamos da Mac Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's

TUTTI Ligamos da Mac Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's

(Stacco strumentale)

ZERES Il mio corpo guarderai:
 la bellezza ti prenderà.
 Credi a me, ragazzo,
 non esiste altra realtà.

RAGAZZE Siamo le stelle noi
 che senza scrupoli
 la notte brillano quaggiù
 regalando felicità.

TUTTI Bailamos da Mac-Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's

TUTTI Jugamos da Mac Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's

TUTTI Bailamos da Mac-Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's

TUTTI Ligamos da Mac Bey
 RAGAZZE Mac Mac... Mac-Bey's
 Latino Mac-Bey's
 Mac Bey's... Mac Bey's.

(Buio)
(Tutti escono)

SCENA 3

(Satana compare in alto sulla scalinata, Erode sul proscenio ascolta dandogli le spalle; Satana in questo caso è la coscienza di Erode, perciò in realtà non si tratta di un dialogo, ma di un monologo a 2 voci)

- SATANA Una frattura spacca questa terra allontanando l'occidente dall'oriente. Tra le terre divise un fiume scende lento verso l'abisso. Qui da più di trent'anni tu regni sovrano. E adesso un essere che non sa neppure di stare al mondo ha la pretesa di fare ombra al tuo regno.
- ERODE Secondo voi questo neonato potrebbe minacciare il mio potere? Se credete che io abbia paura di un neonato...
- SATANA La tua spada ha distrutto la dinastia degli Asmonei, con la forza hai scacciato Marion dalla Galilea, con l'astuzia ti sei liberato di Malicho.
- ERODE Il mio regno è sopravvissuto alla guerra civile dei Romani.
- SATANA Nulla hanno potuto contro di te gli stratagemmi di Archelao e gli inganni dell'arabo Silleo.
- ERODE Ah, quel maledetto! Andò di persona a Roma per infangare il mio nome di fronte al Senato Romano. Pazzo e idiota... ha finito i suoi giorni come meritano i bastardi.
- SATANA Neppure le gelosie e le invidie delle tue mogli e delle tue concubine, i veleni di tuo figlio Antipatro, i tradimenti più miserabili e le vendette più terribili hanno avuto successo su di te.
(Esce di scena discretamente)
- ERODE Io che ho dominato questa terra divisa e senza pace dove ad ogni passo si nasconde l'insidia di un nemico adesso dovrei avere paura di un... bambino?
- FC MARIAMME *(Cantato a voce scoperta come un eco nella coscienza)* Sarà più giovane di te...
- ERODE *(Ascolta pensieroso poi esce)*
(Buio)

STACCO BEATI VOI

(Musica)

(Bambini entrano giocando a rincorrersi)

(Poco dopo entrano gli adulti che li prendono e li fanno sedere sul proscenio)

(Al termine entrano Angelo e Shemaia)

- ANGELO Se qualcuno entra nel recinto delle pecore senza passare dalla porta, ma si arrampica da qualche altra parte, è un ladro. Invece chi entra dalla porta è il pastore.
- UOMO 1 Quello che dici è vero e giusto.
(Tutti annuiscono)
- ANGELO Le pecore ubbidiscono al pastore: lui le chiama per nome e cammina davanti a loro e loro lo seguono perché riconoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguono, anzi, fuggono da lui.
(Tutti annuiscono)
- ANGELO Il ladro viene soltanto per rubare, uccidere o distruggere. Il pastore bello, invece, è pronto a dare la vita per le sue pecore. Un guardiano che è pagato, quando vede arrivare il lupo, lascia le pecore e scappa: il lupo le rapisce e le disperde.
- UOMO 2 Questo accade perché il guardiano non è il pastore: lavora solo per denaro e non gli importa delle pecore.
- SHEMAIÀ Mio cognato Ezechiele ha 40 pecore e 7 capre. È meglio non avere pecore, e neanche capre. Ci sono troppi ladri in giro, ci sono. Sarà perché ci sono i Romani. I Romani sono degli spreconi!
- ANGELO Anche questa storia del censimento chi la poteva inventare se non uno sprecone.
- SHEMAIÀ Brava! E anche tutti questi fuochi lassù e questo che è il più grande di tutti, li poteva inventare soltanto uno sprecone.

ANGELO Questo fuoco è una stella cometa.
 SHEMAIÀ Chiamala come vuoi, comunque non porta bene.
 DONNA Sì è fatto tardi. Dobbiamo andare.
 ANGELO Oh no!
 SHEMAIÀ Sì, sì!
 ANGELO Non potete andarvene senza prima entrare nella stalla di Shemaià.
 SHEMAIÀ Come?
 ANGELO È per questo che sono stato mandato... per annunciarvi la Gloria di Dio.
 REBECCA *(Uscendo dalla stalla grida)* È un maschio... *(Sorpresa)* Oh! Ma che cosa sta succedendo qui? Tutta questa gente!
(Tutti si meravigliano e commentano ad libitum)
(Musica)

GLORIA RIPRESA

SHEMAIÀ *(Ostruendo il passaggio verso la stalla)* Io gliel'ho detto di andare a casa. Andate a casa vostra, andate. Non avete ancora capito che è tardi... non è successo niente, non c'è nessuno non c'è...
(Durante le parole di Shemaià comincia il suono grave di sottofondo...)
(Le parole di Shemaià diventano via via più incerte...)
(Luci cambiano)

ANGELO Pace a Voi. Non temete, io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato il Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia.
 Gloria in cielo a Dio Padre,
 pace in terra ai figli suoi.
(Stacco strumentale)
(I bambini escono)

CORO Gloria in cielo a Dio Padre,
 pace in terra ai figli suoi.
(Stacco strumentale)
 Gloria in cielo a Dio Padre,
 pace in terra ai figli suoi.
(Stacco strumentale)
(Angelo scende e si porta sul proscenio)
(I Pastori escono)

ANGELO Gloria in cielo a Dio Padre,
 pace in terra ai figli suoi.
(A Rebecca che si è avvicinata)
 Grazie.

REBECCA Oh, io non so... non capisco, ma è tutto così bello!
 ANGELO Un lampo di grazia si trova in ogni cosa bella.
(Angelo e Rebecca vanno verso la stalla)
(Luci si attenuano)

ERODE

(Stacco strumentale)
(Satana ed Erode entrano dal fondo della platea e si dirigono verso il palco)

SATANA Mio stimato sovrano, la Vostra gentile consorte vi ha visto turbato in questi giorni. Ha avuto un'idea ed io mi sono permesso di incoraggiarla. Perdonatemi se ho fatto questo senza informarvi e chiedere il vostro eccelso permesso.

ERODE Che genere di idea, Archippo?
 SATANA Ha comandato alle sue guardie personali di andare per la Giudea e prendere le figlie più belle del tuo popolo e portarle qui.
 ERODE Bene. Una cosa ben fatta. È giusto che il re abbia il meglio: non trovi mio fidato consigliere?
 SATANA La bellezza è il vostro diritto.
 ERODE È raro trovare una donna così fine e intelligente, ma dimmi... il risultato di questa ricerca, ih, ih.. di questa... ricerca! Ih, ih...
 SATANA Tra poco vi sarà...
 ERODE No, no subito, subito!
 SATANA Maestà, un piacere più a lungo è desiderato, tanto più intenso sarà assaporato.
 ERODE *(Si ferma un attimo come se fosse stato convinto, ma poi...)* Io voglio subito, dopo non mi interessa. Ho detto subito, sono il re sì o no?
 SATANA *(Al limite della pazienza)* Maestà, vi prego di...
 ERODE Tu non pensare a pregare, voglio le più belle figlie qui, subito!
 SATANA Mio sovrano è appunto quello che stiamo per fare.
 ERODE Ah sì?
 SATANA Certo.
 ERODE *(Placato)* Oh, bene.
 SATANA Màriamme questa volta ha voluto sorprendervi. Voi siete un sovrano educato ad un fine senso estetico e sono sicuro che apprezzerete.
 ERODE Spiegati meglio.
 SATANA Ho avuto l'ardire di suggerire l'organizzazione di... una sfilata!
 ERODE Sfilata? In cosa consiste?
 SATANA Quanto di meglio la natura umana ha saputo generare al servizio dei vostri occhi.
 ERODE Mi piace questa cosa.
(Prendendo posto sulla scalinata)
 SATANA Accomodiamoci qui mio sovrano. Assisterete ad uno spettacolo che mai occhi di questo secolo avranno modo di ammirare.
 ERODE Che cosa intendi dire Archippo?
 SATANA Intendo dire che nel futuro sulle passerelle si consumerà il mito della bellezza.
 ERODE Le passerelle? Archippo, a volte sei un po' strano.
 SATANA Ma, oggi, la bellezza è in vostro potere.
 ERODE Così va meglio.
 SATANA Musica.
(Stacco strumentale)

DANZA ARABA

(Sfilano le Ragazze presentando ciascuna il proprio capo di abbigliamento; caratteristica importante è la presenza di un pezzo di catena, di un collare e un passamontagna che copre il viso)

MÀRIAMME

(Al termine della musica al centro sulla scalinata appare Màriamme accompagnata dagli uomini)

MÀRIAMME Ti seduce il movimento
 del mio corpo io lo so.
 Il mio fuoco ormai divampa
 nel tuo corpo tu lo sai.

SATANA Segui segui il movimento del suo corpo.
 CORO Segui segui il movimento.
 MÀRIAMME Segui segui il movimento del mio corpo.
 SATANA/MAR. Segui segui il movimento.
 CORO MÀriamme, MÀriamme
 MÀRIAMME Non fermare il desiderio
 che si accende dentro te.
 Il tuo sguardo ti tradisce
 il cuore è in gola io lo so.

SATANA Segui segui il movimento del suo corpo.
 Segui segui io lo sento.
 MÀRIAMME Segui segui il movimento del mio corpo.
 Segui segui io lo sento.
 CORO MÀriamme, MÀriamme
(La coregrafia termina con tutti a terra)
(Erode scende dalla scalinata entusiasta ed eccitato applaudendo a MÀriamme)

ERODE Donna, chiedimi quello che vuoi.
 MÀRIAMME O stupendo mio signore
 che tu viva mille anni

ERODE Puoi chiedermi tutto quello che vuoi ed io te lo darò!
 MÀRIAMME O supremo mio sovrano
 ai tuoi piedi ci inchiniamo
(Tutto il coro è a terra prostrato ai piedi di Erode)

ERODE Oh, donna, fosse anche la metà del mio regno, io ti giuro che l'avrai.
 MÀRIAMME O eccelso mio padrone
 ecco quello che ti chiedo...
Si toglie la maschera
 Voglio qui, su un vassoio, la testa di quel bambino.
(E subito guarda Satana)
(Musica sfuma)
(Coro esce)

ERODE MÀriamme! Abbiamo nelle prigioni sette balordi. Vero Archippo? Te li faccio decapitare qui.

MÀRIAMME Erode, tesoro, tu lo sai che non è per me...
 ERODE Facciamo portare il tavolo delle torture... e noi banchettiamo qui *(si sposta sulla scalinata)*. Noi mangiamo e beviamo e intanto il boia ci fa divertire. Ti ricordi come ci era piaciuto l'anno scorso... Ti ricordi come urlava e ci faceva ridere e lo scherzo di Antipatro che aveva preso il braccio...
 SATANA *(Sulla scalinata)* Maestà, mi permetto, la vostra adorata consorte pensa soltanto al vostro bene e dei vostri figli!

ERODE Sì, sì, lo so, lo so... ma, ma in fondo è... è solo un bambino.
 MÀRIAMME Appunto, che problema c'è?
 SATANA Maestà, dovete rasserenarvi.
 ERODE Come?
 SATANA Voglio dire che... non dobbiamo far diventare la cosa troppo importante.
 MÀRIAMME Erode, ti stai facendo troppi scrupoli inutili, vero Archippo?
 SATANA Certo.
 ERODE Dite sul serio?
 MÀRIAMME Io voglio che tu ti diverta e sia felice... per questo abbiamo ballato per te.
 ERODE Sei adorabile.
 MÀRIAMME Ti è piaciuta la danza?

ERODE Sì.
 MÀRIAMME E i vestiti.
 ERODE Un po' strani.
 MARIAMME Puoi scegliere quella che vuoi per questa notte!
 ERODE Una sola?
 MÀRIAMME Tutte quelle che vuoi, ma adesso... *(lo affronta sensuale)* Fai felice anche me!
(Si avvinghia a lui)
 ERODE Oh, Màriamme... *(pausa)* ma, se quello è il vero Messia...
 SATANA *(Con ovvietà)* Sarà eliminato!
(Musica)

POTREBBE DIVENTARE

(Incappucciati e Talebane entrano da dietro la scalinata e si dispongono)

INCAPPUCCIATI Potrebbe diventare più forte di te.
 Potrebbe diventare più colto di te.
 Potrebbe diventare più bello di te.
 Potrebbe diventare più forte di te.
 Potrebbe diventare più forte di te.
 Potrebbe diventare più forte di te.
 Potrebbe diventare più forte di te.
 SATANA Potrebbe diventare te.
Stop musica
 ERODE D'accordo! Archippo, fammi portare la testa di quel bambino!
 SATANA Purtroppo non sappiamo ancora dove si trovi!
 MÀRIAMME *(Esasperata)* Voglio la testa di tutti i figli maschi nati quest'anno in Giudea.
 ERODE Tutti i figli maschi?
 SAT./MARIAM. Sì.
 ERODE *(Dopo una lieve incertezza)* E così sia. *(Esce)*
(Musica)
(Incappucciati e Talebane scendono dalla scalinata)

STRAGE DEGLI INNOCENTI

SATANA Mille, non più mille, non più mille, non più.
 Mille, non più mille, non più mille, non più.
 Mille, non più mille, non più mille, non più.
 Mille, non più mille, non più mille, non più.
 Morte alla Verità
(Stacco Strumentale)
(Coreografia in cui Mariamme viene sacrificata)
(Al termine tutti escono)
(Angelo entra in alto sulla scalinata)

QUESTO CIELO

ANGELO Una voce si è sentita nella terra di Rama:
 è il pianto amaro di Nefer che sta piangendo i suoi figli
 e non vuole essere consolata perché essi non ci sono più.
(Musica)
 Questo cielo su di voi
 stelle nell'immensità
 non è sordo e ascolterà
 e ogni lacrima conterà.

Questo cielo è il vostro cielo
e non vi abbandonerà.
Non dovete aver paura
Dio non v'abbandonerà.
Questo cielo sarà il giudice
e la giustizia ci sarà
...e la giustizia ci sarà.

SCENA 6

(Shemaià entra dalla stalla, guarda in alto e dopo una certa pausa...)

SHEMAIÀ Ha portato soltanto fastidi, ha portato. Era meglio prima, molto meglio.
(Angelo scende dalla scalinata)

ANGELO Il bambino sarà occasione di rovina o resurrezione per molti in Israele.

SHEMAIÀ Lo dicevo che portava male!

ANGELO Sarà un segno di Dio, ma molti lo rifiuteranno: così egli metterà in chiaro le intenzioni nascoste nei cuori.

SHEMAIÀ Anche mio padre lo diceva sempre.

ANGELO Di che cosa ti preoccupi?

SHEMAIÀ Tutto quello che è successo è successo... per colpa tua.

ANGELO No, è stato voluto da Dio.

SHEMAIÀ Ti ho già detto di lasciare stare... qui non c'entra, quello è un altro discorso. Adesso tutti toccano là dentro, toccano. La stalla è mia e guai a chi me la tocca, ho detto.

ANGELO Shemaià, non tenere chiuso il tuo cuore all'infinito.
(Esce dalla stalla Giada che corre verso Angelo)
(A seguire entrano progressivamente i Pastori)

GIADA Quando mi ha visto si è messo a ridere.

ANGELO Perché sei molto simpatico.

GIADA Anche tu... *(Intona la melodia del Gloria)*
Gloria in cielo a Dio Padre
Pace in terra ai figli suoi

ANGELO *(Si unisce a Giada nel canto)* Pace in terra ai figli suoi
(Tutti stanno uscendo dalla stalla)

GIADA Chi sono i figli suoi?

ANGELO Tu.

SHEMAIÀ Adesso vattene, tu.

GIADA Anche lui? *(Indica la stalla)*

ANGELO Certo.

GIADA Oh! Questa è una cosa bella: lo dirò a tutti. *(Esce di corsa)*

SHEMAIÀ *(Lo insegue minaccioso)* Ehi, ehi avete fatto abbastanza danni, stai almeno zitto, stai. Non hanno mai visto un neonato! Sono tutti uguali: io non ci vedo nulla di speciale, non ci vedo. *(Verso la quinta dove è uscita Giada)*
(Musica)

ASCOLTEREMO

CORO Ascolteremo e non capiremo
guarderemo, ma non vedremo.

ANGELO Perché il cuore di questo popolo
è diventato indifferente.

CORO Non vediamo più con gli occhi
con gli orecchi non sentiamo

ANGELO Sulle labbra la bellezza

ma la morte dentro il cuore.

SCENA 7

(Iohanán esce dalla stalla; lo segue Rebecca; appena la musica sfuma...)

IOAHANAN

È bellissimo, Shemaia!

SHEMAIÀ

Iohanán! Ma.. tu..

(Tutti fanno corona)

IOHANAN

L'ho preso in braccio, me l'ha lasciato prendere, sai?

SHEMAIÀ

Chi?

IOHANAN

La mamma... e anche il papà, tutti e due, *(a Rebecca)* Vero?

REBECCA

Sì. *(Posa una mano sulla spalla di Iohanán)*

SHEMAIÀ

(Guarda Angelo) Ma ci sente! *(Rivolto a Iohanán)* Iohanán, tu senti con le orecchie? *(Si avvicina e stringe le braccia di Iohanán)*

REBECCA

Sei tu che sei sordo, Shemaia!

IOHANAN

Mi porti al mare, papà.

SHEMAIÀ

Al... mare... sì, sì, certo, ti porterò al mare, ti porterò. *(Verso Angelo)* Anzi, andremo ad abitare al mare... *(Verso Iohanán)* Eh? Andiamo ad abitare al mare?

IOHANAN

(Abbraccia Shemaia)

(Musica)

(Angelo si porta a lato)

(Tutti indietreggiano all'altezza della scalinata)

SHEMAIÀ

(Shemaia resta abbracciato a Iohanán nella penombra al centro)

ANGELO

Shemaia,

ti ricorderai il sorriso

disegnato nei suoi occhi.

Shemaia,

hanno visto la promessa

dell'Eterno farsi figlio

in mezzo a noi

l'infinito sulla terra

povero e bellissimo.

Shemaia,

tu quegli occhi un giorno rivedrai

nel mistero del dolore

e della crudeltà.

Shemaia,

il più bello dei tuoi figli

innalzato sulla croce

per l'umanità.

Shemaia,

non aver paura mai.

Shemaia,

cerca l'infinito in te,

alza gli occhi la bellezza

e l'amore ti salverà.

CORO

Shemaia,

questa stella è la tua stella,

viaggia nello spazio
e scrive dentro l'anima.
(Coro indietreggia)
ANGELO Shemaìa,
in ogni cosa bella troverai
una traccia dell'amore
che vi salverà.
*(Shemaìa sulle ultime parole cade in ginocchio rimane illuminato mentre
l'ambiente si oscura)*
(Al termine della musica la luce sfuma e tutti escono)
(Shemaìa ritorna di 60 anni)

RESURREZIONE

(Al buio)
VFC GESÙ Donna perché piangi?
VFC MADD. Signore, se tu l'hai portato via dimmi dove l'hai messo e io andrò a riprenderlo.
VFC GESÙ Maria.
VFC MADD. Rabbuni.
(Musica)
(Maddalena entra in scena, seguita poco dopo da Giovanni)
MADDALENA È risorto Gesù,
è risorto il Messia.
È risorto Gesù,
era il figlio di Dio.
(Maddalena fa alzare Shemaìa)
SHEMAIÀ Il bambino di Maria?
GIOVANNI L'uomo più giusto che ho conosciuto.
MADDALENA L'uomo più bello che ho mai veduto.
(Entra il Coro)
CORO Alleluia,
Gesù di Nazareth,
Alleluia!
È risorto Gesù,
è risorto il Messia.
è risorto Gesù,
era il figlio di Dio.
È risorto Gesù,
è risorto il Messia.
è risorto Gesù,
era il figlio di Dio.
Era il figlio di Dio.
Era il figlio di Dio.
(Tutti escono di corsa e si mettono i mantelli)

TU SARAI DIMENTICATO

(Satana appare sulla scalinata, lo seguono i Diavoli)

- SATANA Sia maledetta la terra dove le terre si spaccano dividendo l'oriente e dall'occidente.
I giovani uccideranno e si uccideranno mentre i vecchi li applaudiranno: i popoli non vedranno mai la pace.
La mia sovranità si estenderà secolo dopo secolo e così la mia vendetta sarà bellissima.
Coraggio miei adorati diavoli entrate, venite a cantare la mia maledizione.
Musica.
(Stacco strumentale)
(I diavoli entrano dalla platea come delle star pop-rock)
Tu sarai dimenticato
dalla storia cancellato.
Umiliata la bellezza
resto io il più potente!
- DIABOLI Calpestata santità,
morte alla verità.
Il dolore vincerà
sulla vostra umanità.
(Satana e Diavoli escono)
- CORO Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
(Stacco)
Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
Mille, non più mille, non più mille, non più.
(Tutti cadono in terra)
(Buio)

JOHANNES

- VFC GIOVANNI Io, Giovanni, ho veduto e udito queste cose. Gesù fece molte altre opere: se si scrivessero tutte, una per una, riempirebbero tanti libri. Io penso che neanche il mondo intero potrebbe contenerli. Ma questi fatti sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Messia e il Figlio di Dio. Se credete in lui, per mezzo di lui avrete la vita.
(Musica)
(Sulla scalinata appaiono 4 Angeli; scendono a liberare quelli che sono a terra dai mantelli)
(Entra Giovanni vestito da Angelo e tutti si raccolgono attorno a lui)
- GIOVANNI L'Agnello di Dio ha vinto la morte
il male è sconfitto, la vita è più forte.
- GIOV./MADD. Il Verbo si è fatto uomo tra noi
e la luce risplende nei figli suoi.

ALLELUIA

- CORO Alleluia, è risorto Gesù.
Alleluia, era il figlio di Dio.
Alleluia, è risorto Gesù.
Alleluia, era il figlio di Dio.
Alleluia, è risorto Gesù.

Alleluia, era il figlio di Dio...
 era il figlio di Dio...
 era il figlio di Dio.
 GIOVANNI L'uomo più giusto che ho conosciuto.
 MADDALENA L'uomo più bello che ho mai veduto.
(Stacco strumentale)
(Entra Angelo dalla platea)

BEATI VOI, POVERI (Ripresa)

ANGELO Beati voi, poveri.
 CORO Beati noi, poveri.
 ANGELO Beati voi, poveri
 CORO Beati noi, poveri
 ANGELO Beati voi
 CORO Beati noi... poveri
 Beati noi, beati noi.
 Beati noi, beati noi.
(Stacco strumentale)
 CORO Beati noi poveri
 Dio ci darà il Suo regno.
 ANGELO Beati voi poveri
 Dio vi darà il Suo regno.
 CORO Beati noi se avremo fame
 Dio ci sazierà.
 ANGELO Beati voi se avrete fame
 Dio vi sazierà.
 CORO Beati noi che piangiamo
 avremo la felicità.
 ANGELO Beati voi che piangete
 avrete la felicità.
 CORO Gloria.
 Gloria.
 Gloria.
 Gloria.
(Inchino sull'ultimo Gloria)

GLORIA FINALE

(Tutti disposti sulla scalinata)
 CORO Glory to God our heavenly father,
 peace be on earth
 to the children He loves.
(Angelo fa alcuni passi in avanti)
 ANGELO To the children He loves...
(Angelo si inginocchia)
(Tutti inchinano la testa)
(Sipario chiude)

FINE